

Istruzioni vigilanza articoli pirotecnici marcati CE

La direttiva 2013/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 giugno 2013, che ha abrogato la precedente direttiva 2007/23/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 23 maggio 2007, è stata recepita nella normativa nazionale con il decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123, per disciplinare la messa a disposizione sul mercato di articoli pirotecnici muniti della marcatura CE.

Detto decreto, all'art. 13 disciplina le modalità con le quali tali prodotti possono essere immessi sul territorio dello stato italiano o essere destinati verso altro stato, a seguito dell'abrogazione del decreto legislativo 4 aprile 2010, n. 58.

Gli operatori economici interessati, che sono individuati nel fabbricante/importatore/distributore, come definiti all'art. 2 del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123, tra i vari obblighi previsti da detto decreto, sono anche tenuti ad esibire la documentazione necessaria affinché l'autorità possa espletare la prevista attività di vigilanza.

Pertanto, gli operatori economici sopraindicati forniscono la seguente documentazione:

- **MODULO B: Esame UE del tipo** – Il certificato di esame UE del tipo ed i suoi allegati devono contenere ogni utile informazione che permetta di valutare la conformità degli articoli pirotecnici fabbricati al tipo esaminato e consentire il controllo del prodotto in argomento (comma 2, punto 6, modulo B dell'Allegato II del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123). In tale certificato sono indicati, tra l'altro, il numero di registrazione, la denominazione commerciale del prodotto, la tipologia e la categoria europea di appartenenza. Congiuntamente al "modulo B", secondo la scelta effettuata dal fabbricante, per gli articoli pirotecnici prodotti in serie, deve essere prodotto:
 - "MODULO C2" (il fabbricante applica un sistema di qualità basato sul controllo interno del processo di produzione unito a prove del prodotto effettuate a intervalli casuali da parte dell'ente notificato che ha rilasciato il modulo),

oppure

- "MODULO D" (il fabbricante adotta un sistema riconosciuto di qualità per la produzione, l'ispezione del prodotto finale e la prova degli articoli pirotecnici interessati ed è sottoposto alla sorveglianza dell'ente notificato che ha rilasciato il modulo)

oppure

- "MODULO E" (il fabbricante applica un sistema di qualità approvato per l'ispezione e le prove dei prodotti finiti ed è soggetto alla sorveglianza dell'ente notificato che ha rilasciato il modulo)

oppure

- "MODULO H": conformità basata sulla garanzia totale di qualità del prodotto nella misura in cui la procedura riguardi fuochi d'artificio di categoria F4.

oppure:

- "MODULO G" (conformità basata sulla verifica dell'esemplare unico)

La dichiarazione di conformità UE (art. 18 d. lg.vo 29 luglio 2015, n. 123) è redatta dal fabbricante, secondo le modalità previste dall'Allegato III, al termine di ciascun ciclo produttivo e contiene, tra l'altro, il numero di prodotto, di lotto o di serie. Il fabbricante si assume la responsabilità della conformità dell'articolo pirotecnico ai requisiti stabiliti dal medesimo decreto legislativo. I

fabbricanti e gli importatori conservano la dichiarazione di conformità UE per un periodo di dieci anni dalla data in cui l'articolo pirotecnico è stato immesso sul mercato.

Si rammenta che l'operatore economico tiene a disposizione delle autorità nazionali, in formato cartaceo o elettronico, la documentazione necessaria per dimostrare la conformità dell'articolo pirotecnico alle prescrizioni della direttiva di riferimento. I fabbricanti e gli importatori mantengono la documentazione per un periodo di dieci anni dalla data in cui l'articolo pirotecnico è stato immesso sul mercato. Inoltre, il disposto dell'art. 13 del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123 prevede che gli operatori economici indichino agli organi di polizia ed alle autorità di vigilanza che ne facciano richiesta: a) qualsiasi operatore economico che abbia fornito loro articoli pirotecnici; b) qualsiasi operatore economico cui abbiano fornito articoli pirotecnici. – Gli operatori economici devono essere in grado di presentare tali informazioni per un periodo di dieci anni dal momento in cui sono stati loro forniti articoli pirotecnici e per un periodo di dieci anni dal momento in cui essi abbiano fornito articoli pirotecnici.

Appare utile ricordare che è possibile avere l'elenco degli organismi notificati connettendosi al sito <http://ec.europa.eu/enterprise/newapproach/nando> , cliccando “legislation” e successivamente “2013/29/EU”. Inoltre, individuato uno specifico ente notificato, è possibile ricavare dal suo sito WEB l'elenco delle imprese alle quali l'ente in argomento ha rilasciato certificazioni, nonché i vari certificati rilasciati a ciascuna impresa.

Tale accesso può risultare utile qualora, in fase di controllo documentale presso un operatore economico, si voglia verificare che i moduli esibiti siano stati effettivamente emessi da un ente notificato. Occorre considerare che i “moduli B” che possono essere visualizzati non mostrano, per ovvi motivi di riservatezza, gli allegati tecnici che descrivono ciascun articolo pirotecnico sottoposto ad esame; tuttavia, detti allegati devono sempre accompagnare il “modulo B”, costituendo parte integrante del medesimo.

A titolo di esempio, si commenta il certificato di esame CE del tipo n.LOM11PIRO1307, rilasciato dall'ente notificato LOM in data 14 giugno 2011, ai sensi della direttiva 2007/23/CE. Analoga struttura conservano i certificati rilasciati a mente della direttiva 2013/29/UE. Il punto 4) indica la categoria europea, il tipo ed il nome commerciale del prodotto, tutte informazioni che devono essere riportate in etichetta (art. 8 decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123). Il punto 5) riporta il numero di registrazione, anch'esso da riportare in etichetta, nel quale è indicato il numero dell'ente notificato che ha rilasciato il certificato (0163 LOM), il tipo di articolo pirotecnico (F2), ed il numero interno dell'ente notificato (0266). Il punto 7) indica il fabbricante, informazione da riportare in etichetta. Il punto 8) attesta che sono stati effettuati i test di conformità per i modelli degli articoli pirotecnici di cui si rilascia il certificato e che sono descritti nell'allegato al modulo B che, come specificato in calce, può essere riprodotto solo integralmente ed è composto di 4 pagine. Il punto 9) certifica che i modelli dei prodotti soddisfano i requisiti essenziali di sicurezza di cui all'Allegato I della direttiva 2007/23/CE. Il punto 10) indica quali sono stati i documenti di riferimento applicati per la verifica di cui al punto 9) (sono quindi elencati tutti i documenti CEN per i test prestazionali e caratteristiche costruttive).

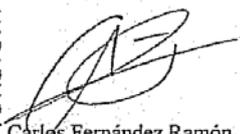


LABORATORIO OFICIAL J. M. MADARIAGA

- 1.- **CERTIFICATO DI ESAMECE DEL TIPO**
- 2.- Articoli pirotecnici. Modulo B. Direttiva 2007/23/CE.
- 3.- Certificato di Esame CE del Tipo: **LOM 11PIRO1307**
- 4.- Articoli pirotecnici:
 - Categoria: 2.
 - Tipo: Batteria (Battery).
 - Elementi: Tubi monocolpo (Shot tubes).
 - Nome Commerciale e Riferimento del fabbricante: MARTARELLO C10616 SINGAPORE.
- 5.- Numero di registrazione: **0163-F2-0266**
- 6.- Numero di Protocollo: **LOM11.175 VP**
- 7.- Fabbricante: **MARTARELLO s.r.l.**
Indirizzo: **Via Lago, 330. Arquà Polesine. 45031 Rovigo (Italia)**
- 8.- I modelli degli articoli pirotecnici che compongono la famiglia, sono specificati nell'allegato al presente certificatoe nei documenti descrittivi citati, così come nella **Relazione Finale diVerifica diConformità**.
- 9.- Il Laboratorio Oficial J. M. Madariaga (LOM), Organismo Notificato n° 0163, inconformità all'articolo 10 della Direttiva 2007/23/CE del Parlamento europeo e del Consigliodel 23 maggio 2007, **CERTIFICA:**
 - Che i modelli dei prodotti oggetto del presente certificato soddisfano i requisiti essenziali di sicurezza di cui all'Allegato I della Direttiva.
- 10.- La conformità con i Requisiti Essenziali di Sicurezza e Salute si basano sulla conformità ai seguenti documenti:
EN 15947-2:2010, EN 15947-3:2010, EN 15947-4: 2010 ed EN 15947-5: 2010

Getafe, 14 giugno 2011




Carlos Fernández Ramón
Head of Certification Committee

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

RCFCER 25.1/2

(Questo documento può essere riprodotto solo integralmente e senza modifiche)

Pag. 1 / 4

UNIVERSIDAD POLITÉCNICA DE MADRID
ENSAYOS E INVESTIGACIONES DE MATERIALES Y EQUIPOS PARA ATMÓSFERAS EXPLOSIVAS Y MINERÍA
(Real Decreto 334/1992 de 3 de Abril - BOE 1992-04-29)



Eric Kandel, 1 - 28906 Getafe (MADRID) • (34) 914421366 • (34) 91 4419933 • lom@lom.upm.es

Il modulo E (modulo a scelta del fabbricante) di seguito mostrato attesta che il BAM (il numero dell'ente notificato è 0589) ha verificato il sistema di qualità introdotto contestualmente dalle ditte Pyrogiochi S.r.l. e Pyrogiochi Hamburg GmbH e lo ha approvato per la fabbricazione degli articoli pirotecnici della categoria 1 e per batterie e combinazioni, fontane, girandole a terra e girandole della categoria 2. Si rammenta che in etichetta, unitamente al marchio CE, deve comparire il numero dell'ente notificato di controllo sul fabbricante (che può essere differente dall'ente notificato che ha rilasciato il modulo B); in questo caso unitamente alla marcatura CE, si dovrà apporre il numero 0589.

CERTIFICATO

La

BAM – FEDERAL INSTITUTE FOR MATERIALS RESEARCH AND TESTING

Certifica che l'azienda

Pyrogiochi S.r.l., Via Marche 16/18, Zona Industriale di Gello
56025 Pontedera, Italia e
Pyrogiochi Hamburg GmbH
Halskestr. 48 in 2113 Hamburg

Ha introdotto e applica un sistema di controllo qualità, e che le richieste

**per il controllo qualità secondo il Modulo E dell'Allegato II
della Direttiva Europea 2007/23/CE**

sono adempiute

Nell'

appendice al report di audit no. II.3/0746/09

sono esposti in dettaglio gli aspetti rilevanti del sistema di controllo qualità per i fuochi pirotecnici della categoria 1 e per batterie e combinazioni, fontane, girandole a terra e girandole della categoria 2.

Questo certificato è valido fino: 31/12/2011
Numero di certificato: II.3/3369/09_1

O fino all'introduzione di cambiamenti rilevanti nel sistema di controllo qualità dell'azienda, a seconda di quale avviene per primo.

14/12/2009

(timbro ufficiale)

Dr. Eckhardt
Responsabile della
Divisione II.3 esplosivi

BAM

Unter den Eichen 87

D-12205 Berlin

Tel. +49-30-8104-0

IL TRADUTTORE
Maurizio S. ...

Le indicazioni da riportare in etichetta sono elencate dall'art. 8 del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123. Appare opportuno tuttavia ricordare che il modulo B, tra le varie informazioni che fornisce negli allegati, annovera anche un fac simile di etichetta che l'ente notificato ha visionato ed approvato. Si ricorda che l'etichettatura degli articoli pirotecnici della tipologia:

- F1, F2, F3 deve essere conforme agli standard **EN15947-3**
- F4 deve essere conforme agli standard **EN 16261-4**
- T1, T2 deve essere conforme agli standard **EN 16256-4**

Gli standard sopraindicati forniscono un dettagliato elenco di prescrizioni da seguire in ordine all'etichettatura, che, ad esempio, per gli articoli pirotecnici delle categorie F1, F2, F3 deve risultare chiaramente visibile, di facile lettura, indelebile e su sfondo monocromatico (punto 4.8 standard EN 15947-3), con particolari dimensioni dei caratteri di stampa in funzione del tipo di informazioni da riportare. Sono inoltre previste specifiche modalità per l'etichettatura di articoli pirotecnici molto piccoli.

Pertanto, in fase di controllo, fermo restando che l'etichetta approvata dall'ente notificato rappresenta un certo documento attestante la corretta applicazione degli standard di riferimento, ove permangano dubbi, in special modo sull'autenticità della documentazione presentata, appare opportuno anche approfondire la problematica consultando lo standard di riferimento per le successive valutazioni.

Di seguito è riportato un facsimile di corretta etichettatura per batteria di categoria F2 (standard EN15947-3). Si evidenzia che in essa vi sono alcune informazioni non obbligatorie che il fabbricante ha voluto comunque indicare. In particolare, l'anno di produzione è obbligatorio solo per gli articoli pirotecnici appartenenti alla categoria F3; non è obbligatorio specificare il luogo di produzione (Cina); non è obbligatorio indicare la categoria nazionale (desumibile dall'applicazione delle tabelle di cui all'Allegato I al decreto 9 agosto 2011), non sono necessarie le avvertenze per il trasporto.

7.- Etichettatura

Esempio di etichetta per Batteria di Categoria F2

Nome commerciale: **UB0904D**

Tipo Generico: **BATTERIA DI TUBI DI LANCIO**

CAT.: 2 - QEN: 170 g

Nr. registrazione: 1170-F2-01424 - Età minima di

vendita: 18 anni. **Usare solo all'aperto. Lo**

spazio sopra il punto di sparo deve essere

libero. Rimuovere il coprimiccia arancione.

Collocare la batteria su un suolo piano.

Stando di lato, accendere l'estremità della

miccia ed allontanarsi immediatamente ad

almeno 8 m. Gli spettatori devono stare ad

almeno 30 m di distanza.

Fabbricato da: U. Borgonovo S.r.l.

Loc. Cascina Drago - Inzago (Milano - Italy)

PRODOTTO IN CINA

Lotto nr.: UBSRL14000456

Categoria nazionale ai fini del deposito: V gruppo C

Avvertenze per il trasporto Tenere lontano da fonti

di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate

Non fumare

Produzione 06/2014

Scadenza 06/2020

CO UB0904D 11



Tanto premesso, si allega il modulo predisposto dall'ADCO che rappresenta un indirizzo, validato in sede europea, per le operazioni da effettuare in sede di controllo, ferma restando la facoltà di effettuare ogni ulteriore valutazione che le circostanze dovessero suggerire.

Si rammenta, infine, che, come previsto dal comma 6 dell'art. 11 del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123, la documentazione che deve accompagnare un articolo pirotecnico non può essere reperita presso gli esercizi di minuta vendita muniti o non di licenza ex art. 47 del T.U.L.P.S.. Presso tali esercizi commerciali occorre verificare il rispetto delle corrette modalità di deposito dei medesimi articoli nonché il rispetto dei limiti quantitativi. Tuttavia, qualora il titolare di un esercizio di minuta vendita dotato di licenza di p.s. abbia direttamente provveduto ad immettere nel territorio nazionale, previa comunicazione ex art. 14 del citato decreto legislativo, un articolo pirotecnico, detto operatore commerciale assume gli obblighi del distributore ed è, pertanto, tenuto a presentare la documentazione che deve accompagnare un articolo pirotecnico. Si ricorda che presso gli esercizi che effettuano la minuta vendita, oltre alle verifiche di cui sopra, è opportuno, in base alle conoscenze sugli articoli pirotecnici muniti di marcatura CE, svolgere tutte quelle considerazioni per raccogliere elementi che possano far sorgere dubbi sull'autenticità dell'apposizione della marcatura CE. In tal caso, avvalendosi della documentazione che deve esibire il venditore, sarà possibile esperire opportuni accertamenti presso il distributore/importatore/fabbricante.

Modulo ad uso delle dogane e del personale addetto ai controlli per la vigilanza sul mercato. Controllo sulla MARCATURA ED ETICHETTATURA DI UN FUOCO D'ARTIFICIO - d. Lvo. 29 luglio 2015 n° 123; Direttive 2013/29 / UE, 2007/23 / CE e Standard UNI EN 15947

n.b.: se a seguito del controllo risultano contrassegnate le caselle di colore grigio, sotto la voce (NO) , è richiesta una segnalazione all'Autorità Locale di Sorveglianza per le imminenti azioni da intraprendere

A Ufficio Procedente Data, ora, luogo dell'accesso ispettivo:		
B Nome del Prodotto: Classe o Categoria del Prodotto:		
5 REQUISITI DI MARCATURA ED ETICHETTATURA Verificare se sono state soddisfatte le seguenti condizioni. SCRIVERE: 'Si' oppure 'No' fornendo ulteriori dettagli SEZIONE A		
	S I	N O
5,1 La lingua della marcatura ed etichettatura apposta sul fuoco d'artificio e/o sul suo imballaggio corrisponde a quella del paese in cui esso viene immesso sul mercato?		
5,2 Il fuoco d'artificio e/o il sul suo imballaggio riportano la marcatura CE con il marchio CE posto ad almeno 5 mm in alto visibile, indelebile e ben leggibile?		
5,3 L'etichettatura sul fuoco d'artificio e/o sull'imballo risulta ben visibile, indelebile e leggibile? E' stampata con uno sfondo di colore contrastante?		
5,4 Sul fuoco d'artificio o sulla confezione sono inclusi il nome e l'indirizzo dell'importatore e/o produttore? Siccome la maggior parte dei produttori sono stabiliti in Cina, almeno il nome dell'importatore deve essere presente sull'etichetta		
5,5 Il fuoco d'artificio è contrassegnato con la tipologia e categoria di appartenenza e numero di registrazione		
SEZIONE B		
5,6 Le istruzioni per la manipolazione, lo stoccaggio e l'uso del fuoco d'artificio sono scritte nella in lingua del paese in cui viene immessa sul mercato?		

5,7	Il metodo di accensione del fuoco d'artificio risulta chiaramente visibile o indicato sull'etichetta o su di una istruzione?		
5,8	Il fuoco d'artificio risulta protetto in modo da evitare una sua accensione involontaria o accidentale mediante un coperchio di protezione apposto sullo stesso e/o sulla sua confezione?		
5,9	Il fuoco d'artificio risulta deteriorato nonostante si trovi nelle normali condizioni di immagazzinamento previste?		
5,1 0	Il fuoco d'artificio è contrassegnato con l'indicazione dell'età minima per la vendita prevista nel paese in cui viene immesso sul mercato?		
5,1 1	Il fuoco d'artificio è contrassegnato con la distanza minima di sicurezza per il consumatore?		
5,1 2	Sul fuoco d'artificio e/o sul suo imballaggio è riportata la "massa attiva netta" (NEQ) di materiale esplosivo?		
5,1 3	E' indicato in etichetta l'anno di produzione del fuoco d'artificio? (solo per i fuochi d'artificio di Categoria 3)		
5,1 4	Per i pacchetti assortiti contenenti una o più categorie di fuochi d'artificio, risulta contrassegnata la categoria più alta del prodotto presente nel pacchetto?		
5,1 5	Solo per i Petardi di 3 Categoria (F3): il cartone di trasporto (ADR) risulta classificato ed etichettato come 1.1 G?		
6	Annotare di seguito qualsiasi informazione o dettaglio rilevante sull'imballaggio secondario o sul trasporto:		
<p>Cognome e nome dell'operatore che ha eseguito il controllo:</p> <p>titolo lavorativo: (ad esempio: Agente della Polizia di Stato)</p> <p>Autorità locale di Sorveglianza sul mercato</p> <p>Data del controllo:</p> <p>Dati di contatto per la comunicazione del modulo:</p>			